



C O M U N E D I O M E

Provincia di Brescia

ORIGINALE

C.C.

Numero: 23

Data: 29/07/2014

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera del 23 Numero 29/07/2014

OGGETTO:	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF ED APPROVAZIONE ALIQUOTE PER L'ANNO 2014.
-----------------	---

L'anno **duemilaquattordici** il giorno **ventinove** del mese di **luglio** alle ore **20:30**, nella **sala delle adunanze**, in seguito a convocazione disposta con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente Statuto Comunale (art. 16 - 17 -18) si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ordinaria**, seduta **pubblica**

All'appello risultano:

Nome	Funzione	Pr.
FILIPPI AURELIO	Sindaco	X
PRATI ALESSANDRO	Consigliere	X
ROLFI GIOVANNI	Consigliere	X
PELI SIMONE	Consigliere	X
VIZZA LEONARDO	Consigliere	X
PAGNONI ANTONELLA	Consigliere	X
PATELLI LAURA	Consigliere	X

Nome	Funzione	Pr.
BELLERI MATTIA	Consigliere	X
BARBI ANNALISA	Consigliere	X
ARICI IDA	Consigliere	X
VENTURELLI CLAUDIA	Consigliere	X
BARBI ANNA	Consigliere	X
MAIOLINI ALBINO	Consigliere	X

Totale presenti : 13

Totale assenti : 0

Partecipa il **Segretario Comunale Vitali dott. Giuseppe**, che si avvale della collaborazione del personale degli uffici ai fini della redazione del seguente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il sig. **Filippi dott. Aurelio**, nella sua qualità di **Sindaco** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Il sindaco-presidente –in veste di relatore- illustrando il significato della proposta, dichiara:

“Pur trattandosi di un adempimento collegato al preventivo, mi corre l’obbligo di precisare che il differimento dei termini per l’approvazione del bilancio (al 30 settembre) non ha, specularmente, determinato lo spostamento di alcuni degli adempimenti ad esso propedeutici. A questo proposito debbo, anche, osservare che la decisione di anticipare una parte di tali adempimenti è dipesa dalla convinzione che, per consentire una valutazione meno affrettata dei temi, non fosse opportuno concentrare l’esame di troppi argomenti in un’unica seduta.

Nel merito della proposta sottolineo che, allo scopo di mantenere gli equilibri di bilancio anche a seguito del calo dei trasferimenti IMU e del fondo di solidarietà, si rende necessario ritoccare l’aliquota, praticamente invariata dal 2004, sia pure confermando la soglia di esenzione dei 12.000 euro per non incidere sui redditi modesti”. Ciò premesso, il relatore si sofferma sugli scaglioni di reddito previsti e, prima di concludere, precisa che il maggior gettito conseguente al ritocco dell’aliquota –secondo le simulazioni effettuate dagli uffici- dovrebbe consistere in circa 60.000 euro, “indispensabili per assicurare il mantenimento degli equilibri di bilancio”.

Le riflessioni del presidente sollecitano un lungo dibattito che si sviluppa con la seguente scansione:

cons. IDA ARICI

Dopo aver precisato che, diversamente da quanto dichiarato dal sindaco, “l’aliquota era già stata ritoccata nel 2011 (dallo 0,20 allo 0,25)”, sollecita ulteriori chiarimenti sugli scaglioni di reddito previsti ed invita il relatore a precisare meglio le ricadute fornendo dati esemplificativi. In prosieguo soggiunge: L’ordine del giorno prevede una sequenza che, alla fine, si traduce in un aumento delle tasse. E’ certamente vero che i trasferimenti dello stato alle autonomie sono sensibilmente diminuiti per effetto delle decisioni assunte da governi che avevano come obiettivo quello di distogliere risorse ai comuni come è sicuramente innegabile che l’esenzione accordata alle prima casa ha accentuato le difficoltà. In queste condizioni, dunque, predisporre un bilancio è sicuramente complicato. E, tuttavia, rimango dell’idea che la risposta alle difficoltà di finanziamento del bilancio non possa esaurirsi in ulteriori aggravii per i cittadini che, non dimentichiamolo scontano già gli effetti di una imposizione elevata. Per questo motivo penso che i ragionamenti da fare dovrebbero essere altri. Diversamente mi è difficile immaginare che cosa si farà -in un contesto di mancata ripresa- nel 2015.

Riflettere su una prospettiva di più lungo respiro recuperando risorse sui progetti definiti è, dunque, fondamentale. A tale proposito –ricordato che Ome ha aderito al patto anti-evasione- chiedo che cosa è stato fatto e quali risultati si siano ottenuti. Perché senza il ricupero del sommerso, l’alleggerimento della pressione fiscale rimarrà un sogno. Concludendo, noi di progetto democratico, ovviamente, non siamo d’accordo con questa impostazione -che non ci convince- e ribadiamo l’invito a riconsiderare l’entrata superando le logiche di corto respiro”.

Sindaco-presidente

Accennando all’evoluzione dell’IMU, osserva: “fino al 2012 i cittadini pagavano l’IMU su tutti gli immobili posseduti. Dal 2013, invece.-con l’esenzione della prima casa- la differenza d’introito è stata corrisposta dallo stato che, effettivamente, nel 2013 ha versato ai comuni l’IMU. In seguito, però, non l’ha più fatto, invitando i comuni a rivolgersi ai cittadini. Ed allora, sono d’accordo che non si può esasperare il contribuente, ma è altrettanto indubbio che esaurita la leva delle economie e dei risparmi di spesa, se si vogliono assicurare i servizi, bisogna trovare la quadra. Anche a me non piace rimediare a scelte indefinibili del governo centrale che, nel momento in cui toglie risorse concede ai comuni una certa libertà impositiva (che alla fine non è tale). Ma se vogliamo assicurare un adeguato standard dei servizi, non abbiamo alternative se non chiedere -a chi può- di dare di più. Nel contempo mi auguro che a Roma cambino rotta e la smettano di considerarci semplicemente come degli esattori”.

Cons.re dr. G. ROLFI

Dopo aver definito « condivisibile » l’intervento del cons. ARICI, soggiunge: “E’ anche vero –però- che al di là dei populismi, la responsabilità di amministrare comporta degli oneri. Riconosco che aumentare le tasse non piace. Ma detto questo non posso ignorare il richiamo della realtà. Dobbiamo trovare 200.000 euro per far quadrare il bilancio. Arici ha parlato di questione politica. Se è così, lo dica a Renzi. Vogliono fare un ripensamento sul sociale? Sta bene. Ma rimanendo coi piedi per terra debbo osservare che, ad esempio, la recente legge sull’ISEE va in un’altra direzione. E questo comporterà un ulteriore allargamento (di 30/40.000 euro del buco di bilancio). Dovevamo trovare 200.000 euro e, al riguardo, osservo che –essendo l’esercizio in corso- gli 8/12 li abbiamo già spesi. Lo stato dice: arrangiati Ma è indubbio che la situazione richiama scenari greci. Al di là dei distinguo, allora, le alternative sono solo due: trovare i soldi o ridurre i servizi. Perché la situazione è questa.

In conclusione, nell’anticipare il voto favorevole della maggioranza, ribadisco che il nostro obiettivo rimane quello di mantenere i servizi fondamentali e le tutele per i più deboli. Gli scaglioni previsti dimostrano che l’incidenza è correlata all’entità del reddito e che le risorse ottenute sono finalizzate, come dicevo, a sostenere le famiglie e le persone in difficoltà”.

Cons. Ida ARICI

Definisce l’intervento del collega Rolfi un “discorso peronista” e ribadisce di “aver motivato politicamente” la sua riflessione “senza entrare nello specifico dei meccanismi di bilancio”, rispetto al quale si riserva -a tempo debito- di manifestare il suo pensiero.

Sindaco-presidente

Commentando un passaggio dell’intervento del cons. Arici (che sollecitava a rafforzare le interazioni con gli altri comuni per “far sentire meglio la voce delle autonomie), ricorda le ripetute prese di posizione dell’ANCI sui tagli ed osserva –laconicamente- che “in ogni caso, si è trattato di una voce fievole”

Cons. Albino MAJOLINI

Dichiara che "a fronte di eventuali, ulteriori, tagli si sarebbe, comunque, potuto spiegare ai cittadini che si lima per fronteggiare altre esigenze ritenute prioritarie".

Sindaco-presidente

Osserva che "l'esigenza di riequilibrare è una caratteristica che si pone in continuità con gli indirizzi delle precedenti amministrazioni".

In assenza di ulteriori interventi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360, recante: «Istituzione di una addizionale comunale all'irpef a norma dell'art. 48, comma 10, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, come modificato dall'articolo 1, comma 10, della legge 16 giugno 1998, n. 191" e, in particolare l'art. 1, comma 3, come sostituito dall'art. 1, comma 142, della legge 27.12.2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), che testualmente recita: «3. I comuni, con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale di cui al comma 2 con deliberazione da pubblicare nel sito individuato con decreto del capo del Dipartimento per le politiche fiscali del Ministero dell'economia e delle finanze 31 maggio 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 130 del 5 giugno 2002. L'efficacia della deliberazione decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico. La variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali. La deliberazione può essere adottata dai comuni anche in mancanza dei decreti di cui al comma 2»;

Visto l'art. 1 - comma 3 bis - del citato D. Lgs. n. 360/1998, che prevede la possibilità, per i Comuni, di stabilire una soglia di esenzione in relazione al possesso di specifici requisiti reddituali;

Visto l'art. 1 - comma 11 del D.L. n. 138/2011, convertito dalla Legge n. 148/2011 e s.m.i.;

Visto l'art. 52 del D. Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni;

Ritenuto, per l'anno 2014:

1. di stabilire le seguenti variazioni all'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'IRPEF:

Scaglione IRPEF	Fascia di reddito	Aliquota
1°	0 - 15.000,00 €	0,40%
2°	15.000,01 - 28.000,00 €	0,45%
3°	28.000,01 - 55.000,00 €	0,50%
4°	55.000,01 - 75.000 €	0,55%
5°	oltre 75.000,01 €	0,60%

2. di stabilire la soglia di esenzione per possessori di redditi ad € 12.000,00 annui, con la precisazione che la soglia di esenzione è intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale non è dovuta mentre, nel caso di superamento del suddetto limite, la stessa si applica all'intero reddito imponibile;

Visto lo schema di regolamento predisposto dagli uffici, nel testo proposto dalla giunta comunale, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera "A";

Visto l'art. 7 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che testualmente recita: «Art. 7 - **Regolamenti.** 1. Nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dallo statuto, il comune e la provincia adottano regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare per la organizzazione ed il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per lo esercizio delle funzioni.»

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante: «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e successive modificazioni;

Visto lo statuto comunale;

Richiamato il Decreto Legislativo 267/2000;

Richiamato il vigente Statuto Comunale e sue modifiche e integrazioni;

Richiamato il vigente Regolamento Comunale di contabilità e sue modifiche e integrazioni;

Richiamato il Regolamento Comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi e sue modifiche e integrazioni;

Visti i pareri tecnico e contabile, rilasciati ai sensi dell'art. 49 – comma 1 del T.U.E.L.;

Visto l'allegato parere dell'organo di revisione dell'ente, acquisito in ottemperanza all'articolo 239, comma 1, lettera b, numero 7, del D. Lgs. n. 267/2000;

Presenti n. 12 consiglieri oltre il Sindaco (Tot. 13 votanti), con voti espressi dagli aventi diritto nelle forme di legge:

favorevoli: nove (maggioranza)

contrari: tre (Progetto democratico per Ome)

astenuti: uno (Albino Maiolini)

DELIBERA

1. di approvare, in applicazione delle norme richiamate in narrativa, il Regolamento comunale per la disciplina della compartecipazione dell'addizionale I.R.P.E.F che consta di n. 10 articoli e che viene allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera "A", prevedendo per l'anno 2014:

- la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'IRPEF come segue:

Scaglione IRPEF	Fascia di reddito	Aliquota
1°	0 - 15.000,00 €	0,40%
2°	15.000,01 - 28.000,00 €	0,45%
3°	28.000,01 - 55.000,00 €	0,50%
4°	55.000,01 - 75.000 €	0,55%
5°	oltre 75.000,01 €	0,60%

- la soglia di esenzione per possessori di redditi ad € 12.000,00 annui, con la precisazione che la soglia di esenzione è intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale non è dovuta mentre, nel caso di superamento del suddetto limite, la stessa si applica all'intero reddito imponibile;

2. dare atto che il presente regolamento disciplina la materia nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dallo statuto, così come prescrive l'art. 7, del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

3. di dare atto che sulla proposta della presente deliberazione è stato acquisito il parere favorevole del Responsabile del Servizio, in ordine alla regolarità tecnica e contabile a norma dell'art. 49 - comma 1 - T.U. D.Lgs. n. 267 in data 18.8.2000;

4. di dare atto che sulla proposta di regolamento è stato acquisito il parere del revisore dei conti allegato "B";

5. di dare atto che il Segretario Comunale attesta la conformità dell'azione amministrativa alle leggi, Statuto e Regolamento;

6. di dare infine atto, ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/90 sul procedimento amministrativo, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale – sezione di Brescia, al quale è possibile rappresentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto, entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione all'albo pretorio.

Indi su proposta del Sindaco, previa apposita separata votazione palese, presenti n. 12 consiglieri oltre il Sindaco (Tot. 13 votanti), con voti espressi dagli aventi diritto nelle forme di legge:

favorevoli: dieci (maggioranza e Venturelli Claudia)

contrari: nessuno

astenuti: tre (Maiolini Albino, Arici Ida, Barbi Anna)

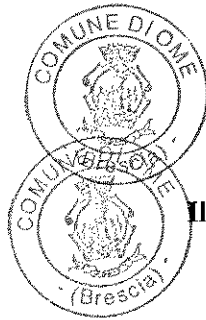
IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del T.U. D.Lgs. 267 del 18.08.2000 e dello Statuto, stante l'urgenza di provvedere.

L'approvazione del seguente verbale avverrà con le modalità stabilite dall'art. 25, comma 5, dello Statuto Comunale.

Letto, firmato e sottoscritto ai sensi dell'art. 25, comma 2, dello Statuto Comunale.



Il Sindaco
Filippi dott. Aurelio

Il Segretario Comunale
Vitali dott. Giuseppe

QUESTA DELIBERA:

E' stata pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio per 15 gg. Consecutivi (art. 124 T.U 18/08/2000, N. 267) N° cronologico: _____ APOL.

Viene comunicata in data odierna ai Consiglieri Comunali (Statuto Comunale art. 25, 5° comma).

Ome, addì



Il Segretario Comunale
Vitali dott. Giuseppe

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

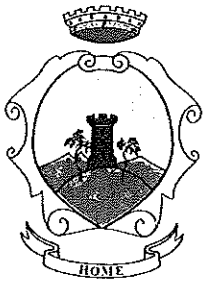
La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 29/07/2014 :

Dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. n. 267/2000

Ome, li 29/07/2014



Il Segretario Comunale
Vitali dott. Giuseppe



COMUNE DI OME

Provincia di Brescia

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF ED APPROVAZIONE ALIQUOTE PER L'ANNO 2014

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto legislativo n. 267/2000, in ordine alla proposta in oggetto, si esprime il seguente parere:

Favorevole.

Ome, 22 luglio 2014



IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA
Ongaro Donatella

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto legislativo n. 267/2000, in ordine alla proposta in oggetto, si esprime il seguente parere:

Favorevole.

Ome, 22/07/2014



IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA
Ongaro Donatella

Si dà atto che la proposta di deliberazione specificata in oggetto non comporta la necessità di rilascio del parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1 del decreto legislativo n. 267/2000.

Ome,.....

IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA
Ongaro Donatella

Comune di OME

"A"

Allegato

Provincia di Brescia

alla d. libera di C.C.

n. 23

del 29/07/2014

IL SINDACO

Filippo Filippini

IL SEGRETARIO COMUNALE

(Dr. Giuseppe Vitali)

REGOLAMENTO COMUNALE
PER LA DISCIPLINA DELL'ADDIZIONALE
COMUNALE ALL'I.R.PE.F
ANNO 2014

INDICE

Art.	RUBRICA	Art.	RUBRICA
1	Oggetto del regolamento.	6	Pubblicità del regolamento e degli atti.
2	Soggetti passivi	7	Rinvio dinamico.
3	Determinazione dell'aliquota.	8	Tutela dei dati personali.
4	Esenzione	9	Rinvio ad altre disposizioni.
5	Disciplina della riscossione.	10	Decorrenza.

Art. 1
Oggetto del regolamento

1. Il presente regolamento, adottato ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, in applicazione del disposto dell'art. 1, comma 3, del D. Lgs. 28 settembre 1998, n. 360, comma sostituito dall'art. 1, comma 142, lettera a), della legge 27 dicembre 2006, n. 296, disciplina l'applicazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) del Comune di Ome.

Art. 2
Soggetti passivi

1. L'addizionale è dovuta dai contribuenti che alla data del 1° gennaio abbiano domicilio fiscale nel Comune di Ome (BS), sulla base delle disposizioni di Legge vigenti

Art. 3
Determinazione dell'aliquota

1. L'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'IRPEF è determinata per l'anno 2014 nel seguente modo:

Scaglione IRPEF	Fascia di reddito	Aliquota
1°	0 - 15.000,00 €	0,40%
2°	15.000,01 - 28.000,00 €	0,45%
3°	28.000,01 - 55.000,00 €	0,50%
4°	55.000,01 - 75.000 €	0,55%
5°	oltre 75.000,01 €	0,60%

Art. 4
Esenzione

1. In relazione al disposto dell'art. 1, comma 3-bis del D.Lgs. 28.09.1998, n. 360, inserito dall'art. 1, comma 142 della legge 27.12.2006, n. 296, viene fissata la soglia di esenzione per i possessori del seguente requisito reddituale:

Soglia di esenzione (Reddito imponibile)
€ 12.000,00

con la precisazione che la soglia di esenzione è intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale non è dovuta mentre, nel caso di superamento del suddetto limite, la stessa si applica all'intero reddito imponibile.

Art. 5
Disciplina della riscossione

1. In relazione al disposto dell'art. 1, comma 143, ultimo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 il versamento dell'addizionale comunale all'irpef dovrà essere effettuato con le modalità stabilite dal D.M. 5.10.2007.

Art. 6
Pubblicità del regolamento e degli atti

1. Copia del presente regolamento, a norma dell'art. 22 della legge 7 agosto 1990, n. 241 come sostituito dall'art. 15, c.1, della legge 11.02.2005, n. 15 è tenuta a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento

Art. 7
Rinvio dinamico

1. Le norme del presente regolamento si intendono modificate per effetto di sopravvenute norme vincolanti statali.

2. In tali casi, in attesa della formale modificazione del presente regolamento, si applica la normativa sopraordinata.

Art. 8
Tutela dei dati personali

1. Il Comune garantisce, nelle forme ritenute più idonee, che il trattamento dei dati personali in suo possesso, si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, ai sensi del D. Lgs. 30.06.2003, n. 196, recante: «Codice in materia di protezione dei dati personali».

Art.9
Rinvio ad altre disposizioni

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si rimanda, in quanto applicabili, alle disposizioni vigenti in materia di imposta sul reddito delle persone fisiche.

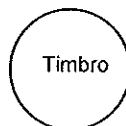
Art. 10
Decorrenza

1. Il presente regolamento entra in vigore con il primo gennaio 2014.

Il presente regolamento:

- è stato deliberato dal consiglio comunale nella seduta del
..... con atto n.;
- è stato pubblicato all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi
dal al
con la contemporanea pubblicazione, allo stesso albo pretorio ed in altri luoghi consueti, di apposito manifesto annunciante la detta pubblicazione;
- è entrato in vigore il

Data



Il Segretario comunale
.....

Oggetto: Parere del Revisore unico dei Conti in merito alla deliberazione "Approvazione regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'irpef ed approvazione aliquote per l'anno 2014 – variazione al regolamento comunale".

**IL SOTTOSCRITTO REVISORE UNICO DEI CONTI
del Comune di OME (BS)**

Visto l'art. 239, comma 1, lettera b), del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto l'art. 3, comma 1, lettera o) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174 "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012." convertito in legge n. 213 del 7 dicembre 2012;

Considerato che il sopra citato art. 3, comma 1, lettera o) del D.L. n. 174/2012, modificando il già citato art. 239, comma 1, lettera b) del D. Lgs. n. 267/2000, introduce ulteriori pareri dovuti dall'organo di revisione economico-finanziaria, con particolare riguardo alle proposte di regolamento di contabilità, economato-provveditorato, patrimonio e di applicazione dei tributi;

Vista la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale "Approvazione regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'irpef ed approvazione aliquote per l'anno 2014"

Visto il vigente Regolamento di Contabilità;

Visto il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Economico-Finanziario;

CONSIDERATO CHE

La variazione del regolamento è indirizzata a regolamentare l'applicazione dell'addizionale comunale all'irpef;

Visto la proposta di modifica del regolamento;

ESPRIME

parere favorevole in ordine alla proposta di deliberazione suddetta, anche con riferimento alla congruità, coerenza, attendibilità contabile, tenuto conto ANCHE dell'attestazione del Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'articolo 153 del D.Lgs. n. 267/2000 e di ogni altro elemento utile.

Ome, 23 luglio 2014

Il Revisore dei Conti
(dott. Augusto Gambaretti)

